



*Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica*

## Relazione semestrale sul sistema MIP-CUP primo semestre 2012

**MIP**

G17H03000130011

Sistema Monitoraggio Investimenti Pubblici

**CUP**

G17H03000130001

Codice Unico di Progetto



*Dipartimento per la Programmazione  
e il coordinamento della politica economica*

**RELAZIONE SEMESTRALE SUL SISTEMA MONITORAGGIO  
INVESTIMENTI PUBBLICI E CODICE UNICO DI PROGETTO  
(LEGGE 144/1999)**

**I SEMESTRE 2012**



G17H03000130001  
**Codice Unico di Progetto**



G17H03000130011  
**Sistema Monitoraggio Investimenti Pubblici**

## INDICE

<b>SINTESI E PROPOSTE</b>	<b>3</b>
<i>1. IL SISTEMA MONITORAGGIO INVESTIMENTI PUBBLICI (MIP)</i>	3
<i>2. IL CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)</i>	5
<i>3. IL COLLEGAMENTO FRA I SISTEMI SIOPE/SiCoGe E MIP/CUP</i>	5
<i>4. IL PROGETTO CAPACI</i>	6
<i>5. PROPOSTE CONCLUSIVE</i>	6
<b>A. IL SISTEMA MIP</b>	<b>8</b>
<i>A.1 INTRODUZIONE</i>	8
<i>A.2 ATTIVITÀ SVOLTE NEL I SEMESTRE 2012</i>	9
<i>A.3 PROGRAMMA PER IL PROSSIMO SEMESTRE</i>	12
<b>B. IL SISTEMA CUP</b>	<b>14</b>
<i>B.1 LA BANCA DATI PROGETTI AL 30 GIUGNO 2012</i>	14
<i>B.2 LA BANCA DATI SOGGETTI AL 30 GIUGNO 2012</i>	20
<i>B.3 LE ATTIVITÀ DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO CUP</i>	21
<i>B.4 I CONTRIBUTI AI PRIVATI DECISI DAI COMUNI DELL'AREA DEL SISMA DEL 2009 IN ABRUZZO</i>	22
<i>B.5 IL FLUSSO DEI MANDATI SIOPE CON CAMPO CUP COMPILATO</i>	24
<b>C. IL PROGETTO CREATION OF AUTOMATED PROCEDURES AGAINST CRIMINAL INFILTRATION IN PUBLIC CONTRACTS (CAPACI)</b>	<b>26</b>
<i>C.1 SINTESI DEL PROGETTO</i>	26
<i>C.2 L'INTERVENTO DELL'UNIONE EUROPEA</i>	27
<i>C.3 LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL I SEMESTRE 2012</i>	27
<i>C.4 IL PROGRAMMA PER IL II SEMESTRE 2012</i>	30
<b>ALLEGATI</b>	<b>31</b>
<i>PROTOCOLLO CON MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E ANAS S.P.A</i>	31
<i>PROTOCOLLO MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE</i>	32
<i>PROTOCOLLO CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA</i>	32
<i>PROTOCOLLO CON MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E RFI S.P.A.</i>	33
<i>PROTOCOLLO CON UNIVERSITÀ DI ROMA TOR VERGATA</i>	34
<i>GRUPPO DI LAVORO MIT E COMUNI DEL CRATERE AQUILANO</i>	35
<i>PROTOCOLLO CON CNR</i>	36
<i>PROTOCOLLO CON ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA</i>	37

## SINTESI E PROPOSTE

### INTRODUZIONE

Con la presente Relazione, il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, DIPE, della Presidenza del Consiglio dei Ministri informa il Comitato interministeriale per la programmazione economica, CIPE, in merito all'evoluzione del sistema Monitoraggio Investimenti Pubblici / Codice Unico di Progetto, MIP/CUP e alle attività svolte dalla Struttura di supporto CUP nel primo semestre 2012, ai fini della successiva trasmissione della relazione stessa al Parlamento, come previsto dalla legge n. 144/1999, articolo 1, comma 6.

Questa Relazione fa seguito alle analoghe Relazioni semestrali presentate a partire dal 2003 al Comitato e da questo approvate e inviate alle Camere.

Nella parte A si presenta l'evoluzione del sistema MIP nei vari settori, con esempi di elaborazioni desunte dalle informazioni sin qui acquisite.

Nella parte B si presenta la situazione delle banche dati CUP al 30 giugno 2012, in confronto con i semestri precedenti. Come fatto nel primo e nel secondo semestre 2011, viene dato conto, per esemplificare un possibile utilizzo della banca dati CUP, della evoluzione al 30 giugno 2012 dei contributi ai privati decisi dai Comuni abruzzesi dell'area interessata dal sisma del 2009.

Si illustrano anche i risultati raggiunti grazie alla interazione fra il Sistema Informativo Operazioni Enti Pubblici, SIOPE, della Ragioneria Generale dello Stato, e il sistema CUP, fornendo l'aggiornamento delle notizie disponibili in merito ai mandati informatici di SIOPE con campo CUP compilato.

La parte C è relativa al progetto *Creation of Automated Procedures Against Criminal Infiltration in public contracts* (CAPACI), finalizzato alla messa a punto di un sistema di monitoraggio finanziario delle filiere di fornitori di grandi opere.

Negli allegati sono sinteticamente illustrate le attività svolte nel semestre dai gruppi di lavoro che partecipano allo sviluppo del MIP.

### 1. IL SISTEMA MONITORAGGIO INVESTIMENTI PUBBLICI (MIP)

Il Sistema MIP, operante presso il CIPE ai sensi della richiamata legge n. 144/1999, articolo 1, comma 5, ha le finalità di:

- supportare il CIPE e le altre Amministrazioni coinvolte programmazione degli investimenti pubblici, fornendo informazioni tempestive e affidabili sull'avanzamento procedurale, finanziario e fisico della "spesa per lo sviluppo";
- contenere i costi dei vari sistemi di monitoraggio dei progetti d'investimento pubblico, ridurre le possibilità di errore nella raccolta e nell'elaborazione delle informazioni e semplificare l'attività amministrativa collegata a tale raccolta.

La spesa per lo sviluppo è articolata per “settori progettuali”: lavori pubblici, incentivi alle imprese, contributi a privati, a esempio per la ricostruzione a seguito di calamità naturali o per *voucher* formativi, progetti di formazione o di ricerca, acquisto di partecipazioni azionarie.

I singoli progetti che rientrano in tali settori, identificati ciascuno da un CUP, costituiscono le unità di rilevazione della spesa per lo sviluppo, unità comuni a tutti i principali sistemi di monitoraggio, quali il sistema del Ministero dell'economia e delle finanze per i fondi comunitari, il sistema del Ministero dello sviluppo economico per gli incentivi alle imprese e per le risorse aggiuntive per le aree sottoutilizzate e il sistema del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le opere della Legge Obiettivo.

I criteri fondanti del sistema MIP sono stati definiti in un documento progettuale approvato dal CIPE con la delibera n. 25/2004, acquisita intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni e Autonomie locali. In coerenza con tale documento, la progettazione del MIP prevede:

- l'individuazione, per ogni settore progettuale, del set minimo di informazioni (di seguito definito “dati MIP”) necessario e sufficiente a seguire l'evoluzione in tempo reale di ogni progetto rientrante in quel settore. Per meglio consentire la corretta identificazione dei dati MIP, il sistema deve essere dotato di un glossario particolareggiato<sup>1</sup>, condiviso tra i sistemi di monitoraggio curati, fra gli altri, dalle Amministrazioni citate in precedenza;
- l'utilizzo, al fine dell'acquisizione tempestiva dei dati MIP, di strumenti avanzati per il dialogo fra sistemi informatici degli Enti responsabili dei progetti d'investimento<sup>2</sup>. Ciò consente di non richiedere l'inserimento ripetuto degli stessi dati nei diversi sistemi di monitoraggio e riduce le possibilità di errore;
- la generazione di reportistica di sintesi<sup>3</sup> chiara e significativa, comprensibile anche ai non addetti ai lavori.

In ottemperanza a quanto disposto dalla delibera CIPE n. 151/2006, per la progettazione del MIP sono stati organizzati specifici gruppi di lavoro fra gli Uffici del DIPE e quelli di altre Amministrazioni.

La progettazione del sistema è stata avviata nel 2007 a partire dal settore lavori pubblici, ove ormai è completata, e sta proseguendo con i settori incentivi, ricerca, formazione e contributi ai privati. Per questi ultimi, sono stati sostanzialmente definiti i dati MIP e devono essere messi a punto e testati gli applicativi per il dialogo fra i sistemi informatici.

Il settore lavori pubblici è entrato in fase attuativa:

- il lavoro è molto avanzato con ANAS e Consorzio Venezia Nuova, essendo conclusa la fase di sperimentazione relativa alla trasmissione dei dati;
- si stanno mettendo a punto le procedure informatiche di acquisizione dei dati da RFI;

---

<sup>1</sup> Detto glossario è già stato elaborato per il settore dei lavori pubblici; è in fase di elaborazione per i settori ricerca, formazione, incentivi e contributi ai privati.

<sup>2</sup> Fra tali strumenti, si segnala la cooperazione applicativa, che consente l'interscambio automatico di informazioni fra sistemi informativi di proprietà di Enti diversi.

<sup>3</sup> Detta reportistica deve poter essere prodotta per periodo, per area, per settore, ecc.

- è stata attivata una sperimentazione con la Regione Emilia Romagna<sup>4</sup> finalizzata allo scambio dei dati con l'Osservatorio regionale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

## **2. IL CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)**

Il sistema MIP si basa sul CUP, codice alfanumerico a 15 posizioni, collegato in modo biunivoco a ogni progetto d'investimento pubblico. Si può equiparare la funzione del CUP nel sistema MIP a quella svolta dal codice fiscale nel sistema tributario.

Il CUP è rilasciato dal sistema tramite procedura informatizzata, su richiesta degli Enti accreditati, in quanto responsabili della realizzazione del progetto di investimento.

A ogni CUP è associato un corredo informativo relativo al progetto d'investimento (comunicato via internet dall'Ente responsabile all'atto della richiesta del codice), corredo che comprende essenzialmente le seguenti informazioni: Ente responsabile, descrizione del progetto, localizzazione, costo, finanziamento pubblico previsto al momento della decisione amministrativa di realizzare il progetto stesso<sup>5</sup>.

Il DIPE cura la gestione delle due banche dati CUP: la prima relativa ai singoli progetti d'investimento; la seconda relativa agli Enti responsabili della realizzazione dei progetti (definiti nel sistema "soggetti responsabili") e ai loro funzionari accreditati all'accesso al sistema (definiti "utenti di riferimento").

La richiesta del CUP per i progetti di investimento pubblico è obbligatoria ai sensi della legge n. 3/2003. La mancata richiesta del codice o il suo mancato utilizzo sui bonifici di pagamento relativi a progetti d'investimento pubblico sono stati resi sanzionabili dagli articoli 3 e 6 della legge 136/2010 e s.m.i..

Nella Relazione sono sinteticamente presentate le attività svolte nel primo semestre 2012 dalla Struttura di supporto CUP, operante presso il DIPE come previsto dalle delibere CIPE n. 143/2002 e n. 25/2004.

## **3. IL COLLEGAMENTO FRA I SISTEMI SIOPE E MIP/CUP**

Dal 2008 è attivo il collegamento fra le banche dati CUP e il SIOPE, operante presso la Ragioneria Generale dello Stato e relativo ai movimenti finanziari delle Amministrazioni pubbliche. Tale collegamento consente, fra l'altro, di conoscere in tempo reale l'evoluzione della spesa per ogni progetto d'investimento realizzato dalle Amministrazioni in tutti i casi in cui le stesse compilino il campo CUP presente nei mandati di pagamento (come previsto dalla citata legge 136/2010 e s.m.i. e da numerose delibere CIPE) e le banche tesoriere provvedano a registrare – ove necessario – il codice nel mandato informatico.

---

<sup>4</sup> Gli eventi sismici di maggio 2012 hanno avuto un impatto notevole sui tempi e sugli obiettivi della collaborazione in atto fra Regione e Struttura di supporto CUP.

<sup>5</sup> La compilazione del corredo informativo comprende anche la scelta di alcune classificazioni, che servono per tipizzare il progetto stesso.

A fine giugno 2012, il flusso informativo ricevuto da SIOPE comprendeva dati relativi a circa 300.000 mandati di pagamento con campo CUP compilato.

#### **4. IL PROGETTO CAPACI**

Il CUP è utilizzato – oltre che per il funzionamento del MIP - anche per altre finalità di monitoraggio della spesa pubblica per lo sviluppo e, in particolare, per contribuire al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'esecuzione di lavori pubblici. Fra tali finalità, si ricordano:

- la tracciabilità della spesa pubblica a fini antimafia e antiriciclaggio *ex lege* n. 136/2010 e s.m.i.,
- l'applicazione delle Linee guida per la ricostruzione dell'Abruzzo, emanate dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere (CCASGO), Linee guida che si stanno adattando anche alle esigenze della ricostruzione post terremoto di Emilia Romagna e Veneto;
- il monitoraggio finanziario delle grandi opere (MGO), ai sensi dell'articolo n. 176, comma 3, lettera e), del Codice dei contratti, di cui il progetto CAPACI, cofinanziato dall'Unione europea, rappresenta la prima applicazione.

A partire dal 2009, sulla base di direttive formulate dal CIPE, il DIPE ha avviato la progettazione del citato sistema di monitoraggio finanziario ai fini del contrasto alla criminalità organizzata, diretto alla individuazione dei flussi finanziari che intercorrono lungo l'intera filiera dei fornitori: oggetto della sperimentazione è stata in primo luogo una parte della tratta T5 della Metro C di Roma, quindi essa è stata estesa alla variante di Cannitello.

MGO si basa sull'utilizzo del CUP, di conti correnti dedicati in modo esclusivo all'opera e di bonifici *online*, consentendo la rilevazione giornaliera dei flussi finanziari che si attivano lungo tutta la filiera delle imprese interessate dall'esecuzione dell'opera (si veda il successivo paragrafo C).

Le attività svolte e i risultati ottenuti sono stati utilizzati per l'elaborazione, a metà 2011, del predetto progetto CAPACI, predisposto dal DIPE, con il supporto del FORMEZ, congiuntamente al Ministero dell'interno e al Consorzio CBI dell'ABI. Il progetto è stato cofinanziato dalla Commissione europea nell'ambito di un programma di contrasto alla criminalità organizzata, indubbio riconoscimento della validità del sistema di monitoraggio, giudicato estendibile ad altri Paesi europei.

#### **5. PROPOSTE CONCLUSIVE**

Si ravvede l'opportunità che:

- il DIPE predisponga un programma triennale dei lavori, che valuti le esigenze finanziarie e professionali per il completamento degli applicativi informatici del sistema MIP e per l'individuazione delle azioni necessarie, cominciando dai lavori pubblici, alla diffusione del

sistema presso altri Enti (quali, ad esempio, le Regioni, le Autorità portuali, le Amministrazioni provinciali e i principali Comuni italiani);

- sia attivato un tavolo di lavoro fra le Amministrazioni centrali e regionali titolari di sistemi di monitoraggio, per l'elaborazione di proposte di razionalizzazione dei sistemi stessi, con l'obiettivo della semplificazione amministrativa e del contenimento dei costi di progettazione e gestione, prevedendo essenzialmente la redazione (e l'aggiornamento periodico) di un glossario condiviso, con la definizione di tutti i dati che risultino comuni a più sistemi (per consentire che effettivamente tali informazioni siano gli stessi in tutte le banche dati);
- anche in coerenza con quanto indicato ai due punti precedenti e con la diffusione di sistemi di open data, nel progetto MIP sia prevista:
  - o la possibilità di scambio integrale di dati con gli altri sistemi di monitoraggio, nazionali e regionali,
  - o la possibilità di interrogazione della banca dati MIP sulla base di "schemi" predisposti per l'elaborazione dei dati stessi, per agevolarne una più immediata e facile comprensione da parte degli utenti;
- il CIPE preveda sanzioni amministrative e/o pecuniarie a carico dei soggetti responsabili che perseverino nella compilazione errata dei corredi informativi dei CUP o nell'uso improprio degli applicativi informatici, commisurate all'impegno anche finanziario che il DIPE deve sostenere per correggere le informazioni contenute nella banca dati. Dette sanzioni dovrebbero includere la cancellazione dei CUP così generati.

## A. IL SISTEMA MIP

### A.1. INTRODUZIONE

La progettazione del sistema MIP avviene, per ciascuna tipologia di progetto, attraverso tre fasi successive:

- fase a): identificazione del set minimo di informazioni (“dati MIP”) con cui seguire l’evoluzione di ogni progetto, set minimo specifico da individuare per ciascuna tipologia di progetto (lavori pubblici, ricerca, incentivi a imprese, contributi a privati ecc) e costituito da informazioni di uso normale (e quindi certamente disponibili) presso il soggetto responsabile del progetto;
- fase b): messa a punto delle modalità e degli applicativi informatici necessari allo scambio dei dati fra sistema informativo del soggetto<sup>6</sup> e sistema MIP, e test degli applicativi stessi; definizione/miglioramento dei primi *output* di sistema, quali la “scheda informativa” – pronta, da migliorare anche graficamente - e la “scheda di indici”<sup>7</sup> – in fase di impostazione e verifica -;
- fase c): attivazione del MIP sul territorio.

La progettazione avviene con la collaborazione di diversi Enti, con cui sono stati firmati dai DIPE specifici protocolli, in base ai quali sono stati costituiti dei gruppi di lavoro cui detti Enti partecipano insieme alla Struttura di supporto CUP.

Sono stati firmati protocolli con i Ministeri dell’economia e delle finanze, dello sviluppo economico, delle infrastrutture e dei trasporti, dell’ambiente; con le Regioni Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Molise e Basilicata; con la Provincia di Milano; con il Comune di Bologna; con ANAS (rientra in uno dei protocolli firmati con il MIT), RFI (rientra in uno dei protocolli firmati con il MIT), Università di Roma Tor Vergata, CNR e INGV.

I testi sono pubblicati sul sito MIP/CUP.

La situazione a fine giugno 2012 può essere così sintetizzata:

- lavori pubblici: completata la fase a), si sta completando la fase b) con ANAS, RFI e Consorzio Venezia Nuova; si è iniziata la fase b) con la Regione Emilia Romagna;
- incentivi alle unità produttive: è molto avanzata la fase a) con il Ministero dello sviluppo economico e con alcuni Comuni impegnati nella ricostruzione post sisma del 2009 in Abruzzo<sup>8</sup>; la Regione Emilia Romagna ha deciso di estendere a questo settore la collaborazione già in atto per i lavori pubblici;
- ricerca: è molto avanzata la fase a) con l’Università di Roma Tor Vergata e la collaborazione di altre Università del Lazio, con il CNR e con l’Istituto Nazionale di Geofisica e di Vulcanologia;

---

<sup>6</sup> Il Soggetto, quando non dispone di un sistema informativo in grado di colloquiare con il sistema MIP, può provvedere a trasmettere le informazioni via internet, con un applicativo oggi in fase di test.

<sup>7</sup> Mentre la “scheda informativa” presenta lo stato evolutivo di un progetto a una certa data, la “scheda di indici” presenta la situazione complessiva dei progetti che interessano una certa area, o riguardano un certo settore ecc..

<sup>8</sup> Il relativo protocollo non è stato ancora firmato.

- formazione: è molto avanzata la fase a) con l'Università di Roma Tor Vergata, e la collaborazione di altre Università del Lazio; anche per la formazione, la Regione Emilia Romagna ha deciso di estendere la collaborazione già in atto per i lavori pubblici;
- settore contributi ai privati: in corso la fase a) con alcuni Comuni impegnati nella ricostruzione post sisma del 2009 in Abruzzo.

## A.2. ATTIVITÀ SVOLTE NEL I SEMESTRE 2012

Come ricordato in occasione delle precedenti relazioni, l'obiettivo essenziale delle attività di progettazione del sistema MIP - fase a) - è l'identificazione e la successiva verifica

- delle informazioni<sup>9</sup> che alimenteranno il sistema MIP;
- degli eventi che ne determinano la comunicazione;
- della struttura delle informazioni (cioè, essenzialmente, i dati che le costituiscono);
- delle fonti;
- dei criteri e degli strumenti per l'utilizzazione e la diffusione di dette informazioni.

Per il sistema MIP – settore lavori pubblici – si è nella fase a) con la Regione Emilia Romagna: si sta procedendo nella fase b) con ANAS, Consorzio Venezia Nuova e RFI: l'impegno dei relativi gruppi di lavoro si è concentrato sull'impostazione e sull'attivazione della sperimentazione della cooperazione applicativa e comunque della trasmissione dei dati con soluzioni informatiche avanzate.

Per ANAS, entro i prossimi mesi dovrebbe potersi iniziare la trasmissione dei dati MIP relativi a tutti i progetti attivi, dopo un formale scambio di note sul completamento della fase progettuale e dell'inizio della fase di regime.

Per RFI e per il Mo.S.E. si è proceduto nell'utilizzazione dello specifico e particolare tipo di CUP (chiamato CUPino), già citato nelle precedenti relazioni, e finalizzato a consentire di seguire l'evoluzione dei progetti particolarmente complessi, che sono finanziati e realizzati per "sottoprogetti": ogni sottoprogetto è identificato da uno specifico CUPino, mentre il progetto è caratterizzato da un CUP *standard*<sup>10</sup>. I relativi gruppi di lavoro hanno individuato le caratteristiche di questi sottoprogetti, le informazioni che costituiscono il corredo informativo necessario per la richiesta del codice nei due casi – CUP e CUPino - e il rapporto fra i suddetti CUPini e il CUP del progetto complessivo. La situazione è ormai a regime per il Mo.S.E.; sono state completate le analisi con RFI, sia per gli investimenti (per i quali si useranno CUP e CUPini) che per gli interventi di manutenzione (per i quali si useranno solo i CUP), come meglio specificato nella relazione del gruppo di lavoro.

Con un gruppo di lavoro, cui partecipano i rappresentanti di alcuni Comuni interessati dal sisma del 2009, è continuata l'attività di impostazione del MIP per il settore degli incentivi alle unità

<sup>9</sup> Di seguito si indica con "informazione" quanto deve essere comunicato al MIP in occasione di ogni "evento", e con "dato" il singolo componente dell'informazione, componenti riuniti e ordinati nel "tracciato".

<sup>10</sup> Il sistema consente l'immediata riconoscibilità del CUP cui si riferisce qualunque CUPino.

produttive, fase a), già impostata con il Ministero dello sviluppo economico. Come accennato, anche la Regione Emilia Romagna parteciperà alla progettazione del MIP per questo settore.

Per il settore dei contributi a privati procede il lavoro relativo alla fase a), avviato con i rappresentanti di alcuni Comuni coinvolti nel terremoto di Abruzzo del 2009, e impegnati nella relativa attività di ricostruzione.

Per il settore della ricerca si sta lavorando alla fase a) con i gruppi di lavoro ai quali partecipano l'Università di Roma Tor Vergata, il CNR e l'Istituto Nazionale di Geofisica e di Vulcanologia: nel semestre in corso dovrebbe iniziare la fase b).

Per il settore della formazione si sta lavorando alla fase a) con il gruppo di lavoro cui partecipa l'Università di Roma Tor Vergata: nel semestre in corso dovrebbe iniziare la fase b). La Regione Emilia Romagna dovrebbe partecipare alla progettazione del MIP anche per questo settore.

Per quanto riguarda gli aspetti informatici, oltre alla gestione del sito del MIP<sup>11</sup>, è continuata l'attività di sviluppo e di messa a punto degli strumenti necessari per la trasmissione e la ricezione delle informazioni: dopo la predisposizione del tracciato informatico per il settore dei lavori pubblici e la realizzazione dei *web services* e degli applicativi necessari per la cooperazione applicativa (attività sostanzialmente completate nei semestri precedenti e già operative con ANAS e Consorzio Venezia Nuova), si sta iniziando il collaudo con RFI.

Nel semestre in corso dovrebbe essere collaudato un applicativo che consente il caricamento dei dati MIP via Internet, destinato a soggetti responsabili di pochi interventi – o che non intendono attivare il dialogo fra il proprio sistema informatico e il sistema MIP -, e finalizzato anche a soddisfare esigenze legate alla fase di progettazione del sistema MIP stesso.

---

<sup>11</sup> Il sito è strutturato con una parte accessibile a tutti e una parte ad accesso controllato, riservato ai gruppi di lavoro interessati alla progettazione. Nella prima area sono riportati, oltre alla normativa di riferimento, i protocolli vigenti e le Relazioni semestrali al CIPE, dopo l'approvazione, mentre, nell'area ad accesso controllato, sono pubblicati i dati disponibili dei vari progetti, con le note "condivise" delle riunioni dei gruppi di lavoro.

**SCHEDA - L'evoluzione del progetto Mo.S.E.**

Per dare un esempio di elaborati che il sistema MIP può predisporre, si riporta di seguito un'esemplificazione relativa al progetto Mo.S.E. (CUP D51B02000050001). Ad ogni *tranche* di finanziamento è stato associato un sotto-codice, detto "CUPino", utile a monitorare, per fonte e importo, lo stato di avanzamento fisico e finanziario dell'opera. I dati, aggiornati a fine maggio 2012, provengono dal sistema informativo del Consorzio Venezia Nuova, concessionario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia per la realizzazione degli interventi di competenza statale per la salvaguardia di Venezia e della laguna.

Nella tabella vengono riportati, per ogni CUPino, la fonte del finanziamento, l'importo, la quota di avanzamento fisico e finanziario.

**Tabella 1 – Progetto Mo.S.E. (CUP D51B02000050001): stato di avanzamento al 31 maggio 2012.**

CUP / CUPINO	Fonte finanziamento	Importo (euro)	% di avanzamento	
			fisico(*)	finanziario (**)
D51B020000500A1	Fondi Legge Speciale per Venezia per Opere complementari al Sistema MOSE - L.F. n. 488/1999, n.388/2000 e n.166/2001	108.694.293,50	100,00%	99,34%
D51B020000500B1	Prima assegnazione CIPE, delibera n.109 del 29.11.2002 e successive n. 63/2003 e n. 72/2003 - L.O. n. 44820/01 - L.F. n.166/2002	494.976.217,31	94,34%	87,34%
D51B020000500C1	Seconda assegnazione CIPE, delibera n.40 del 29.09.2004, n.75 del 20.12.2004, n. 87 del 06.12.2011 - L.O. n. 448/2001 - L.F. n. 166/2002 e 350/2003	725.757.473,50	96,57%	89,66%
D51B020000500D1	Terza assegnazione CIPE, delibera n.74 del 29.03.2006 - L.O. n.448/2001 - L.F. n. 166/2002 e n. 266/2005	380.288.547,31	99,83%	87,88%
D51B020000500E1	Decreto legge n.159 del 01.10.2007, convertito in legge n. 222 del 29.11.2007	170.000.000,00	100,00%	99,50%
D51B020000500F1	Quarta assegnazione CIPE, delibera n. 70 del 03.08.2007 - L.O. n.448/2001 - L.F. n. 166/2002 e n. 296/2006	243.170.000,00	98,90%	81,21%
D51B020000500G1	Quinta assegnazione CIPE, delibera n.11 del 31.01.2008 - L.O. n.448/2001 - L.F. n. 166/2002 e n.244/2007	400.000.000,00	93,24%	87,37%
D51B020000500H1	Sesta assegnazione CIPE, delibera n. 115 del 18.12.2008 - L.O. n.448/2001 - L.F. n. 166/2002 e n.185/2008	320.000.000,00	92,19%	64,32%
D51B020000500I1	Sesta assegnazione CIPE, delibera n. 115 del 18.12.2008 - L.O. n.448/2001 - L.F. n. 166/2002 e n. 185/2008	480.000.000,00	90,89%	76,04%
D51B020000500AA1	Settima assegnazione CIPE, delibera n. 87 del 18.11.2010 - L.O. n. 448/2001 - L.F. n. 166/2002 e n. 244/2007	230.000.000,00	52,58%	0,00%
D51B020000500AB1	Ottava assegnazione CIPE, delibera n. 5 del 05.05.2011	106.000.000,00	17,85%	0,00%
D51B020000500AC1	Nona assegnazione CIPE, delibera n. 87 del 06.12.2011 (***)	600.000.000,00	6,18%	0,00%
<b>D51B02000050001</b>	<b>REALIZZAZIONE Mo.S.E.(intero progetto)</b>	<b>4.258.886.531,62</b>	<b>78,61%</b>	<b>66,03%</b>

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP.

(\*) Calcolato dal rapporto fra l'ultimo SIL (Situazione Intermedia Lavori) desunto dai documenti di cantiere e il totale del costo dei lavori e degli oneri di sicurezza previsto dal piano economico in vigore

(\*\*) Calcolato dal rapporto fra i pagamenti effettuati verso il Consorzio e il totale del costo previsto dal piano economico in vigore

(\*\*\*) La nona assegnazione è stata successivamente defanziata dal CIPE. Il Mo.S.E. è stato peraltro assegnatario di finanziamenti a valere su altre fonti (delibera 137 del 21/12/2012 e L. 228/2012, art. 1 co 184)

### A.3. Programma per il prossimo semestre

Anche nel prossimo semestre l'attività sarà incentrata sugli aspetti sia informatici sia comunicativi del sistema.

Per quanto riguarda gli aspetti informatici, si proseguirà a sperimentare, con il supporto dei diversi Enti che partecipano ai gruppi di lavoro, l'utilizzo della cooperazione applicativa e di altri sistemi, a livello sia centrale sia locale.

Per gli aspetti comunicativi, si prevede un miglioramento anche grafico della "scheda informativa", principale *output* del sistema in questo periodo, e la messa a punto della "scheda di indici"<sup>12</sup>.

Più in generale, gli obiettivi comprendono:

1) per MIP - lavori pubblici:

- miglioramento, anche grafico, della "scheda informativa" e sviluppo della "scheda di indici";
- completamento della acquisizione dei dati da ANAS;
- attivazione della acquisizione dei dati da RFI;
- continuazione della acquisizione dal CVN dei dati relativi al Mo.S.E. e alla bonifica di Porto Marghera;

2) per MIP - ricerca e MIP - formazione:

- continuazione dell'attività di verifica della completezza delle informazioni relative all'evoluzione dei progetti, come sin qui individuate e definite;
- individuazione delle possibili difficoltà collegate al reperimento e alla raccolta dei dati da trasmettere al MIP;
- attivazione di forme di condivisione dei risultati sin qui ottenuti fra gli Enti coinvolti nella progettazione;
- progettazione degli applicativi informatici necessari per lo scambio dei "dati MIP";
- sviluppo delle "schede informative" (anche prevedendo forme di sintesi idonee a supportare i funzionari degli Enti nelle loro attività di rendicontazione agli Enti finanziatori);

3) per MIP - contributi a privati:

- messa a punto del sistema (identificazione del set minimo di dati e definizione del relativo glossario).

Per il MIP dei restanti settori (essenzialmente "incentivi a unità produttive", "acquisto di beni", "acquisto di partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale" e "acquisto e realizzazione di servizi - diversi da ricerca e formazione"), la Struttura di supporto è impegnata nella individuazione di nuovi possibili *partner* per costituire i relativi gruppi di lavoro.

---

<sup>12</sup> La "scheda informativa" è relativa a uno specifico progetto; la "scheda di indici" presenta una situazione per area, per periodo, per natura ecc.

Si rimanda agli allegati per i programmi dei gruppi di lavoro ad oggi operativi, sinteticamente presentati insieme alle attività svolte.

## B. IL SISTEMA CUP

### B.1. LA BANCA DATI PROGETTI AL 30 GIUGNO 2012

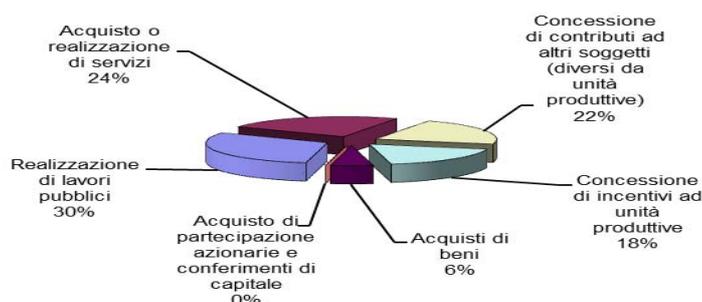
#### Situazione

Nell'ultimo semestre il numero di progetti (attivi o chiusi<sup>13</sup>) presenti in banca dati è cresciuto da 1.520.000 a 1.760.000 progetti circa (+ 16 per cento), di cui:

- il 31 per cento è costituito da lavori pubblici;
- percentuali comprese tra il 24 e il 18 per cento sono rappresentate da progetti classificati nelle nature "acquisto o realizzazione di servizi", "concessione di contributi a soggetti diversi da unità produttive" e "concessione di incentivi a unità produttive".

Tale ripartizione per natura è mostrata nel grafico e nella tabella seguenti.

Grafico 1: Ripartizione progetti per natura.



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP.

Tabella 2: Ripartizione progetti per natura.

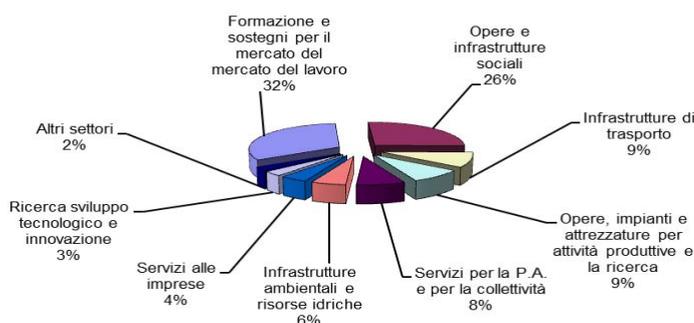
Natura	n. progetti	
	v.a.	%
Realizzazione di lavori pubblici	538.538	30,54
Acquisto o realizzazione di servizi	421.909	23,92
Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)	384.086	21,78
Concessione di incentivi ad unità produttive	319.270	18,10
Acquisti di beni	99.248	5,63
Acquisto di partecipazione azionarie e conferimenti di capitale	433	0,02
<b>Totale</b>	<b>1.763.484</b>	<b>100,00</b>

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP.

<sup>13</sup> La banca dati comprende anche le informazioni relative a progetti che gli utenti hanno "revocato" o "cancellato": in questa nota si dà conto solo dei progetti "attivi" o "chiusi", trascurando quelli "cancellati" (per un totale di 17.832 progetti) o "revocati" (22.379 progetti). La possibilità per gli utenti di revocare o cancellare dei progetti spiega anche il fatto che i dati presentati in questa relazione e relativi a semestri precedenti possano essere – anche se lievemente – diversi da quelli riportati nelle relative relazioni.

La ripartizione del numero dei progetti per settore è esposta nel grafico 2 e nella corrispondente tabella: i settori con più progetti sono quelli relativi alla formazione (32 per cento), alle opere e infrastrutture sociali (cioè abitazioni, uffici, ospedali, scuole, ecc., 26 per cento) e alle infrastrutture di trasporto e per la ricerca (9 per cento).

Grafico 2: Ripartizione dei progetti per settore.



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP.

Tabella 3: Ripartizione progetti per settore.

Settore	n. progetti	
	v.a.	%
Formazione e sostegni per il mercato del lavoro	569.420	32,29
Opere e infrastrutture sociali	463.548	26,29
Infrastrutture di trasporto	165.849	9,40
Opere, impianti e attrezzature per attività produttive e la ricerca	151.955	8,62
Servizi per la P.A. e per la collettività	139.523	7,91
Infrastrutture ambientali e risorse idriche	99.144	5,62
Servizi alle imprese	76.883	4,36
Ricerca sviluppo tecnologico e innovazione	54.014	3,06
Altri settori	43.148	2,45
<b>Totale</b>	<b>1.763.484</b>	<b>100,00</b>

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP.

La tabella 4 evidenzia i progetti ripartiti per Regione, indicando anche quelli “chiusi” (ovvero completati). Poco più di un quinto dei progetti registrati fa capo a Enti localizzati in Lombardia: seguono la Sicilia con il 9 per cento, la Toscana e la Campania con il 7 per cento, il Veneto, il Friuli Venezia Giulia, il Piemonte e l’Emilia Romagna con il 6 per cento.

La quota di progetti “chiusi” continua ad apparire significativamente sottostimata: in attesa che sia operativo il sistema MIP, spetta infatti all’utente di riferimento segnalare alla banca dati CUP il completamento del progetto, operazione che non sempre avviene con la dovuta puntualità.

Tabella 4: Ripartizione dei progetti per Regione.

Regione	n. progetti		stato progetti		
	v.a.	%	attivo	chiuso	chiuso/attivo
Lombardia	382.132	21,67	335.149	46.983	14,02
Sicilia	157.835	8,95	145.737	12.097	8,30
Toscana	121.988	6,92	108.721	13.267	12,20
Campania	119.007	6,75	108.187	10.820	10,00
Veneto	103.158	5,85	87.063	16.095	18,49
Friuli Venezia Giulia	101.622	5,76	85.589	16.033	18,73
Piemonte	101.319	5,75	91.796	9.523	10,37
Emilia Romagna	97.088	5,51	78.727	18.361	23,32
Puglia	92.223	5,23	84.983	7.241	8,52
Lazio	89.189	5,06	84.956	4.233	4,98
Abruzzo	75.085	4,26	72.667	2.418	3,33
Calabria	64.399	3,65	58.780	5.620	9,56
Sardegna	53.421	3,03	48.096	5.325	11,07
Marche	42.156	2,39	37.887	4.269	11,27
Liguria	38.521	2,18	32.524	5.996	18,44
Umbria	32.966	1,87	27.558	5.407	19,62
Basilicata	22.161	1,26	20.321	1.840	9,06
Provincia Autonoma Trento	19.982	1,13	18.845	1.136	6,03
Valle d'Aosta	16.714	0,95	12.566	4.148	33,01
Provincia Autonoma Bolzano	14.016	0,79	13.484	532	3,95
Molise	11.300	0,64	10.066	1.233	12,25
Trentino Alto Adige	759	0,04	670	89	13,31
Multiregionale	4.310	0,24	4.092	218	5,33
Eestero	2.133	0,12	1.884	249	13,21
<b>Totale</b>	<b>1.763.484</b>	<b>100,00</b>	<b>1.570.348</b>	<b>193.136</b>	<b>12,30</b>
<i>Composizione %</i>	<i>100</i>		<i>89</i>	<i>11</i>	

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP.

Il rapporto tra CUP chiusi e CUP attivi, nella condizione di esattezza delle comunicazioni di chiusura dei progetti, rappresenterebbe un utile indicatore di efficienza per i soggetti accreditati, evidenziando, là dove possibile, mancate comunicazioni verso il sistema di monitoraggio, ovvero ritardi e impedimenti di varia natura nella fase realizzativa del singolo progetto.

## L'evoluzione del numero di progetti

L'evoluzione della banca dati progetti può essere analizzata:

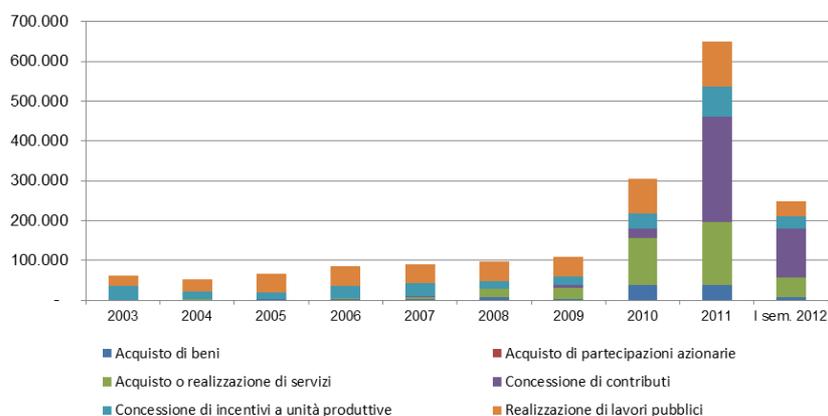
- per *anno di richiesta*, cioè in funzione dell'anno di registrazione del progetto nella banca dati, ovvero dell'anno in cui il soggetto responsabile richiede il CUP,
- per *anno di decisione*, cioè in funzione dell'anno in cui il soggetto responsabile decide di attuare il progetto.

I risultati della prima sono funzione anche della sollecitudine degli uffici del Soggetto responsabile nella richiesta del codice<sup>14</sup>, mentre la seconda analisi mette in evidenza l'evoluzione temporale delle decisioni di programmazione del Soggetto in questione e del "sistema Italia" nelle varie possibili aggregazioni (per area, per natura, per periodo, ecc.).

Le due analisi evidenziano, come già segnalato in precedenza, una forte sfasatura fra il momento della richiesta del CUP e quello della decisione di attuare il progetto: questa sfasatura è resa evidente dal confronto fra i grafici e i prospetti seguenti, confronto da cui si evince l'incremento del numero di progetti presenti nella banca dati nei vari anni in base alle due diverse chiavi di lettura (anno di richiesta del codice e anno di decisione): i dati sono ripartiti per natura del progetto.

Nel grafico 3 e nel corrispondente prospetto è evidenziato il numero di codici richiesti per anno, dal 2003 al I semestre del 2012.

Grafico 3: Ripartizione dei CUP per anno di richiesta e natura del progetto.



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP.

<sup>14</sup> Il CUP deve essere richiesto quando il soggetto responsabile decide di realizzare il progetto: il sistema consente comunque di chiedere il codice "oggi per allora".

Tabella 5: Ripartizione dei CUP per anno di richiesta e natura del progetto.

Natura	Anno di richiesta CUP									
	Fino al 2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	I sem. 2012
Acquisto di beni	106	587	1.384	1.904	1.904	6.223	2.789	38.736	37.512	8.103
Acquisto di partecipazioni		18	70	28	29	22	22	51	146	47
Acquisto o realizzazione di servizi	267	810	1.237	2.484	5.719	21.291	27.025	116.614	158.918	49.721
Concessione di contributi		179	67	23	897	1.487	9.239	24.558	263.425	22.034
Concessione di incentivi a unità	34.537	20.326	15.328	31.254	34.956	18.486	21.271	37.635	75.212	30.265
Realizzazione di lavori pubblici	27.593	30.205	48.879	49.431	47.385	48.964	48.259	87.150	113.738	36.934
<b>Totale v.a.</b>	<b>62.503</b>	<b>52.125</b>	<b>66.965</b>	<b>85.124</b>	<b>90.890</b>	<b>96.473</b>	<b>108.605</b>	<b>304.744</b>	<b>648.951</b>	<b>247.104</b>
<i>Totale %</i>	3,5	3,0	3,8	4,8	5,2	5,5	6,2	17,3	36,8	14,0

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP.

Si conferma, come già segnalato nelle precedenti Relazioni, il forte incremento della richiesta di codici a partire dalla seconda metà del 2010: questa evoluzione è dovuta alla crescente diffusione di sistemi massivi di richiesta dei codici e, in parte forse più rilevante, all'entrata in vigore della legge 136/2010<sup>15</sup>.

Al riguardo, si può osservare come, pur restando predominanti nel totale i lavori pubblici, nel 2011 sia cresciuto in modo significativo il numero dei progetti classificati nelle nature "concessione di contributi ad altri soggetti" e "acquisto o realizzazione di servizi"; rilevante anche il numero di progetti intestati a "incentivi a unità produttive".

Il dato del 2012, pur se relativo a un solo semestre, fa ritenere che nell'anno in corso non raggiungeranno i valori del 2011.

Sempre con riferimento all'anno di richiesta del CUP, la successiva tabella 5 evidenzia l'evoluzione registrata tra l'ultimo semestre 2011 e il primo del 2012.

Tabella 6: Numero CUP per semestre di richiesta: Il semestre 2011 e I semestre 2012.

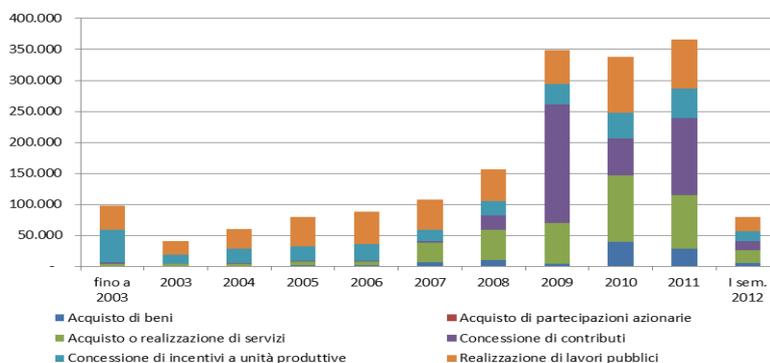
Natura progetto	Numero progetti (attivi o chiusi)		
	II sem. 2011	I sem. 2012	Incremento
Lavori pubblici	501.604	538.538	36.934
Acquisto o realizzazione di servizi	334.365	421.909	87.544
Contributi (ad unità non produttive)	299.875	384.086	84.211
Incentivi	289.005	319.270	30.265
Acquisto di beni	91.145	99.248	8.103
Acquisto di partecipazioni	386	433	47
<b>Totale</b>	<b>1.516.380</b>	<b>1.763.484</b>	<b>247.104</b>

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP.

<sup>15</sup> Questa legge ha previsto l'utilizzo del CUP per la tracciabilità della spesa pubblica a fini antimafia e antiriciclaggio.

Nel grafico e nella tabella seguenti è presentata l'evoluzione dei progetti per anno di decisione, cioè in base all'anno in cui il soggetto responsabile ha deciso di realizzare l'opera. Per omogeneità, anche in questo caso i progetti sono ripartiti per natura.

Grafico 4: Ripartizione dei progetti per anno di decisione.



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP.

Tabella 7: Ripartizione dei CUP per anno di decisione e natura del progetto.

Natura	Anno di decisione										
	fino a 2003	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	I sem. 2012
Acquisto di beni	588	382	762	1.655	1.954	6.447	10.541	4.274	39.084	28.164	5.397
Acquisto di partecipazioni azionarie	4	11	49	34	35	22	32	32	64	142	8
Acquisto o realizzazione di servizi	3.872	3.415	3.141	6.734	6.149	31.878	48.120	66.274	107.612	86.673	20.218
Concessione di contributi	1.731	925	1.143	1.285	1.421	2.525	23.851	190.060	59.530	124.441	14.997
Concessione di incentivi a unità produttive	52.902	14.224	23.116	22.131	26.971	17.880	23.026	33.530	41.566	47.768	16.156
Realizzazione di lavori pubblici	38.411	21.506	32.626	48.004	51.490	49.091	51.201	54.382	90.177	78.743	22.907
<b>totale v.a.</b>	<b>97.508</b>	<b>40.463</b>	<b>60.837</b>	<b>79.843</b>	<b>88.020</b>	<b>107.843</b>	<b>156.771</b>	<b>348.552</b>	<b>338.033</b>	<b>365.931</b>	<b>79.683</b>
<i>totale %</i>	5,5	2,3	3,4	4,5	5,0	6,1	8,9	19,8	19,2	20,8	4,5

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP.

Mentre per anno di richiesta i CUP sono concentrati negli anni 2010 e, essenzialmente, 2011, per anno di decisione quello più significativo è il 2009, seguito dal 2010 e poi dal 2011. Il dato del 2012, pur se relativo a un solo semestre, evidenzia la forte contrazione del numero di progetti decisi in Italia in questi mesi.

## B.2. LA BANCA DATI SOGGETTI AL 30 GIUGNO 2012

Questa banca dati comprende quasi 22.000 soggetti<sup>16</sup> registrati e circa 54.000 utenti.

Nel prospetto seguente è evidenziata la ripartizione di soggetti e utenti per Regione dell'utente.

Tabella 8: Ripartizione dei soggetti e degli utenti registrati per regione.

Regione utente	Soggetti Accreditati		Utenti		utenti per soggetto
	v.a.	%	v.a.	%	
Lombardia	3.172	14,6	6.891	12,8	2,2
Campania	2.320	10,7	5.117	9,5	2,2
Sicilia	2.006	9,3	5.210	9,7	2,6
Piemonte	1.911	8,8	3.912	7,3	2,0
Puglia	1.666	7,7	3.667	6,8	2,2
Veneto	1.546	7,1	3.483	6,5	2,3
Calabria	1.291	6,0	2.649	4,9	2,1
Lazio	1.194	5,5	4.917	9,1	4,1
Emilia-Romagna	1.022	4,7	2.960	5,5	2,9
Toscana	830	3,8	2.912	5,4	3,5
Sardegna	740	3,4	2.299	4,3	3,1
Abruzzo	600	2,8	1.456	2,7	2,4
Friuli Venezia Giulia	542	2,5	1.779	3,3	3,3
Marche	518	2,4	1.251	2,3	2,4
Prov. Aut. di Trento	491	2,3	1.044	1,9	2,1
Liguria	472	2,2	1.309	2,4	2,8
Prov. Aut. di Bolzano	330	1,5	670	1,2	2,0
Molise	294	1,4	570	1,1	1,9
Umbria	248	1,1	726	1,3	2,9
Basilicata	244	1,1	624	1,2	2,6
Valle D'Aosta	237	1,1	485	0,9	2,0
<b>Totale</b>	<b>21.674</b>	<b>100,0</b>	<b>53.931</b>	<b>100,0</b>	<b>2,5</b>

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP.

Nelle prime 8 Regioni è localizzato il 65-70 per cento dei soggetti e degli utenti, analogamente a quanto registrato nelle precedenti Relazioni.

Mediamente, ogni soggetto ha fatto registrare al sistema CUP 2,5 utenti; risultano significativamente sopra la media il Lazio (4,1 utenti per soggetto) la Toscana (3,5) e il

<sup>16</sup> I "soggetti" sono gli enti, pubblici o privati, responsabili di un progetto di investimento pubblico; gli "utenti" sono i loro funzionari incaricati di chiedere i codici.

Friuli Venezia Giulia (3,3), e sotto la media il Molise, la Provincia Autonoma di Bolzano e il Piemonte nell'altro (rispettivamente 1,9 e 2 utenti per soggetto).

Nella tabella successiva è rappresentata l'evoluzione tra il II semestre del 2011 ed il I semestre del 2012.

Tabella 9: Soggetti e utenti accreditati al sistema CUP.

Soggetti e utenti	Numero accreditati al sistema		
	II sem. 2011	I sem. 2012	Incremento
Soggetti	20.484	21.132	648
Utenti	51.328	53.702	2.374

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP.

### B.3. LE ATTIVITÀ DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO CUP

Nel primo semestre 2012 la Struttura è stata impegnata essenzialmente nelle seguenti attività:

- a. supporto agli utenti;
- b. correzione dei corredi informativi;
- c. miglioramenti degli applicativi informatici;
- d. predisposizione del *budget* e controlli amministrativi.

In merito al punto a, gli impegni maggiori continuano a riguardare le fasi di registrazione di nuovi soggetti e di richiesta dei codici, che possono richiedere l'aiuto dell'*help desk* di primo livello. Di rilievo anche il supporto fornito agli utenti interessati ad abilitarsi alle funzioni *batch* e ai *web services*<sup>17</sup> e a utilizzare dette funzioni. Si è continuato anche a prestare particolare attenzione alla gestione dell'area delle *faq* e in genere alla gestione del sito MIP/CUP ([www.cipecomitato.it/it/in\\_primo\\_piano/mip\\_cup](http://www.cipecomitato.it/it/in_primo_piano/mip_cup)).

L'attività di pulizia della banca dati attraverso la correzione dei corredi informativi, punto b, è necessaria, fra l'altro, per consentire al CUP di svolgere efficacemente il suo servizio per il sistema di monitoraggio MIP: come ricordato nelle precedenti relazioni, questa attività è indispensabile quando, ad esempio, le classificazioni non sono usate correttamente dai vari utenti o in modo non omogeneo fra di loro, o se le descrizioni non permettono di capire con immediatezza in cosa consista il progetto o di distinguere un progetto da un altro più o meno simile. Questa attività – che comporta comunque la lettura di alcuni dati del corredo informativo di buona parte dei CUP – richiede un rilevante impegno di risorse: appare opportuno

<sup>17</sup> I rapporti con il sistema CUP possono essere tenuti dall'utente con:

- procedure *on line*, collegandosi via internet al sito CIPE per chiedere un CUP per volta;
- procedure *batch*, che consentono la richiesta di un rilevante numero di codici attivando un dialogo fra il sistema informatico dell'utente e la banca dati CUP;
- ricorso a *web services*, che consentono la richiesta di un codice per volta attivando un dialogo fra il sistema informatico dell'utente e la banca dati CUP.

supportarla prevedendo anche sanzioni (fino alla cancellazione del codice), ove gli utenti perdurino negli errori dopo le segnalazioni della Struttura di supporto CUP.

Le attività di manutenzione evolutiva degli applicativi informatici, punto c, utilizzati per far funzionare le banche dati e i sistemi di interrogazione, risultano sempre molto impegnative: si evidenzia l'opportunità di prevedere la redazione di una *release 3.0* dell'applicativo CUP.

#### **B.4. I CONTRIBUTI AI PRIVATI DECISI DAI COMUNI DELL'AREA DEL SISMA DEL 2009 IN ABRUZZO**

Nella tabella 10 sono riportati alcuni dati (al 30 giugno 2012) estratti dalla banca dati CUP in base ai criteri:

- natura: concessione di contributi a privati;
- categoria: ricostruzioni per calamità naturali;
- soggetti responsabili: Comuni interessati alla ricostruzione post sisma;
- anno di decisione: successivo o eguale a 2009;
- data di richiesta del codice: successiva al 6 aprile 2009 e precedente il 1 luglio 2012.

Interrogando la banca dati progetti con questi criteri, si ottiene l'insieme dei progetti costituiti da contributi decisi dai Comuni a favore dei proprietari di abitazioni per la ricostruzione post sisma del 2009.

Come ricordato già in occasione delle precedenti relazioni semestrali, questa interrogazione è resa possibile dal fatto che si dispone dei dati analitici relativi a ciascun progetto, grazie ai corredi informativi comunicati dall'utente all'atto della richiesta del CUP: la validità dei dati è più che accettabile, grazie anche alla verifica di detti corredi, completata, quasi integralmente, con l'aiuto degli utenti interessati.

Tabella 10: Contributi ai privati decisi dai comuni abruzzesi per anno di decisione.

	Totale	Anno di Decisione			
		2009	2010	2011	I sem. 2012
Progetti	36.903	3.662	20.554	9.841	2.846
Costo	2.133.869	67.340	681.927	674.374	710.227
Finanziamento	2.106.170	66.168	672.445	663.273	704.285
<i>Costo medio</i>	<i>58</i>	<i>18</i>	<i>33</i>	<i>69</i>	<i>250</i>
<i>% progetti</i>		<i>9,9</i>	<i>55,7</i>	<i>26,7</i>	<i>7,7</i>
<i>% costo</i>		<i>3,2</i>	<i>32,0</i>	<i>31,6</i>	<i>33,3</i>

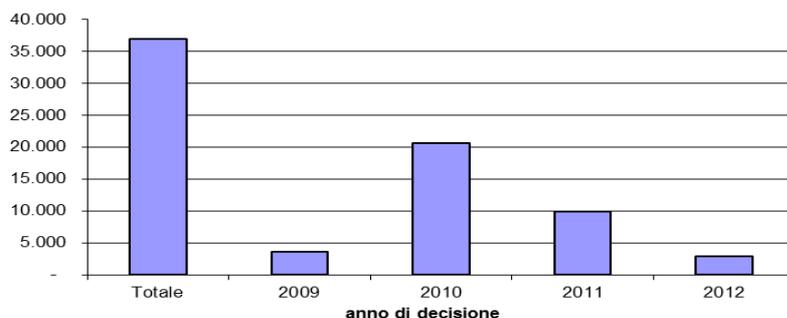
Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP.

Si tratta di circa 37.000 progetti, per un costo complessivo di oltre 2,1 miliardi di euro e finanziamento pubblico molto prossimo al costo.

Oltre il 55 per cento dei progetti risulta deciso nel 2010. Solo l'8 per cento dei progetti appare deciso nel I semestre del 2012, ma vale già oltre il 33 per cento del costo totale.

Coerentemente con quanto sopra, il costo medio evidenzia un *trend* di forte incremento, dai 18.000 euro per progetto del 2009 ai 250.000 del 2011, con una media di 58.000 euro.

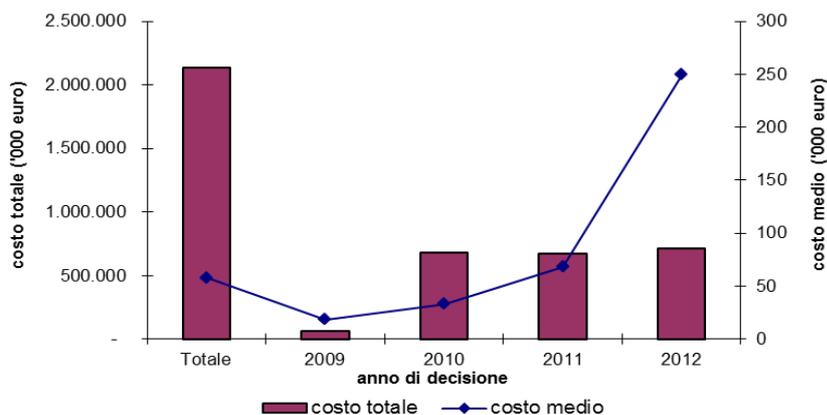
Grafico 5: Progetti per contributi ai privati in Abruzzo.



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP.

Il grafico 6 mostra, invece, l'evoluzione del costo totale (istogrammi, scala di sinistra) e del costo medio per intervento (linea continua, scala di destra): entrambe le serie sono espresse in migliaia di euro. Risulta molto evidente il *trend* crescente del costo medio per intervento.

Grafico 6: Costo dei progetti.



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP.

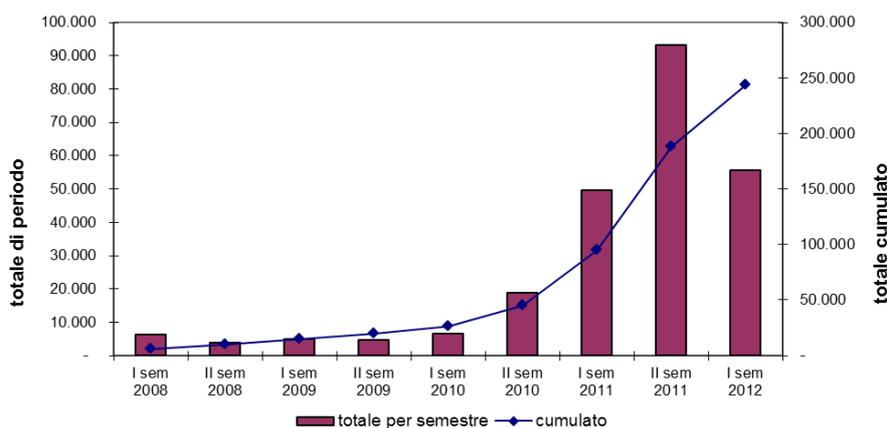
## B.5. IL FLUSSO DEI MANDATI SIOPE CON CAMPO CUP COMPILATO

Il totale dei mandati con campo CUP, comunque compilato<sup>18</sup>, al 30 giugno 2012 è pari a oltre 306.000, con un incremento rispetto al valore della fine di dicembre 2011, 241.000 (+52 per cento).

Come già accennato nelle più recenti relazioni, questo incremento è riconducibile in gran parte agli effetti dell'entrata in vigore della citata legge 136/2010, che prevede l'uso obbligatorio del CUP per la tracciabilità - a fini antimafia e antiriciclaggio - dei flussi finanziari che costituiscono la spesa pubblica per lo sviluppo.

Il grafico seguente illustra l'evoluzione del numero dei mandati con campo CUP correttamente compilato, consentendo di cogliere facilmente le caratteristiche di base dell'evoluzione in atto: sull'asse di sinistra, rappresentato per istogrammi è evidenziato l'andamento dei mandati emessi per ciascun semestre; sull'asse di destra, la linea continua mostra l'andamento delle frequenze cumulate fino al I semestre 2012.

Grafico 7: Mandati di pagamento con campo CUP corretto per semestre e valori cumulati.



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP.

L'illustrazione grafica conferma il forte incremento registrato – dal secondo semestre 2010 in poi - nel flusso di mandati con campo CUP correttamente compilato.

Il dato del I semestre 2012 evidenzia comunque una contrazione rispetto a quello del semestre precedente, riconducibile alla riduzione dei pagamenti posti in essere dalla Pubblica Amministrazione nel suddetto periodo.

La tabella successiva illustra l'evoluzione del flusso da SIOPE verso il Sistema MIP-CUP a partire dal I semestre 2008: il protocollo con SIOPE prevede che possano essere inviati alla banca dati MIP/CUP solo i mandati di pagamento con campo CUP compilato. Nella maggioranza dei casi (in media poco oltre il 77 per cento del totale) il campo è compilato con un

<sup>18</sup> Il campo CUP è in gran parte dei casi, 78 per cento, compilato correttamente; in qualche caso il codice non è scritto correttamente (cifre invertite, mancanza di uno 0, ecc), ma il valore è "correggibile", nel senso che si può risalire al CUP valido; in altri casi il campo è compilato in modo "non correggibile", e non si può risalire a un CUP valido. I grafici riportati sono relativi ai mandati con campo CUP compilato correttamente.

CUP valido. La divisione del flusso per amministrazione di provenienza mostra come la quasi totalità dei mandati di pagamento provenga da enti pubblici diversi dalle amministrazioni centrali, la cui presenza non supera il 4 per cento nell'intero periodo osservato. Evidente l'aumento dei mandati registrato nel corso del 2011 a seguito dell'entrata in vigore della Legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari, tendenza confermata dalla crescita nei valori medi che in meno di due anni passano dai 45 mandati *pro die* del I semestre 2010<sup>19</sup>, ai quasi 635 mandati nell'ultimo semestre del 2011; nel I semestre del 2012 la media giornaliera si ferma a 362, valore prossimo a quello registrato un anno prima (al 30 giugno 2011 la media era di 351 mandati al giorno), a conferma di un generale rallentamento nell'emissione dei mandati nel corso del I semestre 2012.

Come già segnalato nelle precedenti relazioni, l'incremento nell'emissione dei mandati ha purtroppo inciso negativamente sulla qualità delle registrazioni: la tendenza al generale miglioramento ha subito una battuta d'arresto nel corso del I semestre del 2011, con la quota dei mandati con CUP non correggibili che ha raggiunto il 19 per cento dei mandati e quasi il 25 per cento dei soli mandati con CUP validi. Negli ultimi due semestri il fenomeno si è comunque fortemente ridimensionato verso valori più "normali".

Tabella 11: Record trasmessi dal sistema SIOPE.

Semestre	Record Trasmessi da RGS				Record caricati in MIP	Record non caricati in MIP		Totale record con CUP corretti o correggibili	medie giornaliere			
	Totale	Ente Pubblico	Amministrazioni Centrali	Valori cumulati	Cup validi	CUP correggibili	CUP non correggibili		totale	CUP corretti o correggibili	CUP non correggibili	% errore (CUP non correggibili / CUP validi)
I semestre 2008	<b>8.851</b>	8.800	51	<b>8.851</b>	<b>6.223</b>	251	<b>2.377</b>	<b>6.474</b>	<b>48,6</b>	35,6	13,1	<b>38,20</b>
composizione %		99,4	0,6		70,3	2,8	26,9	73,1				
II semestre 2008	<b>7.534</b>	7.533	1	<b>16.385</b>	<b>3.956</b>	<b>353</b>	<b>3.225</b>	<b>4.309</b>	<b>41,2</b>	23,5	17,6	<b>81,52</b>
composizione %		100,0	0,0		52,5	4,7	42,8	57,2				
I semestre 2009	<b>6.132</b>	6.094	38	<b>22.517</b>	<b>5.014</b>	<b>298</b>	<b>820</b>	<b>5.312</b>	<b>33,7</b>	29,2	4,5	<b>16,35</b>
composizione %		99,4	0,6		81,8	4,9	13,4	86,6				
II semestre 2009	<b>5.443</b>	5.443	-	27.960	4.544	371	528	4.915	<b>29,7</b>	26,9	2,9	<b>11,62</b>
composizione %		100,0			83,5	6,8	9,7	90,3				
I semestre 2010	<b>8.290</b>	8.290	-	<b>36.250</b>	<b>6.693</b>	<b>527</b>	<b>1.070</b>	<b>7.220</b>	<b>45,5</b>	39,7	5,9	<b>15,99</b>
composizione %		100,0			80,7	6,4	12,9	87,1				
II semestre 2010	<b>22.247</b>	21.905	342	<b>58.497</b>	<b>18.923</b>	<b>1.115</b>	<b>2.209</b>	<b>20.038</b>	<b>121,6</b>	109,5	12,1	<b>11,67</b>
composizione %		98,5	1,5		85,1	5,0	9,9	90,1				
I semestre 2011	<b>63.973</b>	63.242	731	<b>122.470</b>	<b>49.603</b>	<b>2.211</b>	<b>12.159</b>	<b>51.814</b>	<b>351,5</b>	284,7	66,8	<b>24,51</b>
composizione %		98,9	1,1		77,5	3,5	19,0	81,0				
II semestre 2011	<b>116.128</b>	111.776	4.352	<b>238.598</b>	<b>93.320</b>	<b>7.246</b>	<b>15.562</b>	<b>100.566</b>	<b>634,6</b>	549,5	85,0	<b>16,68</b>
composizione %		96,3	3,7		80,4	6,2	13,4	86,6				
I semestre 2012	<b>65.897</b>	64.741	1.156	<b>304.495</b>	<b>55.484</b>	<b>4.148</b>	<b>6.265</b>	<b>59.632</b>	<b>362,1</b>	327,6	34,4	<b>11,29</b>
composizione %		98,2	1,8		84,2	6,3	9,5	90,5				

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP.

<sup>19</sup> media stimata sul totale dei giorni di calendario

## C. Il progetto “Creation of Automated Procedures Against Criminal infiltration in Public Contracts” (CAPACI)

### C.1. SINTESI DEL PROGETTO

Sta per essere completata la progettazione di un sistema per il monitoraggio dei flussi finanziari delle imprese che costituiscono la filiera delle aziende coinvolte nella realizzazione delle “grandi opere”.

Questa attività nasce dall'esigenza di aumentare la dotazione di strumenti finalizzati alla prevenzione e alla repressione delle attività di riciclaggio e dei tentativi di infiltrazione mafiosa nella realizzazione di opere pubbliche, in specie quelle d'interesse nazionale (come stabilito dall'art. 176 del Codice dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture). Il progetto ha l'obiettivo di predisporre un sistema informativo integrato, in grado di fornire, alle Autorità preposte, uno strumento per il monitoraggio dei movimenti finanziari originatisi sui conti “dedicati” delle imprese, che costituiscono l'intera filiera dei fornitori interessati alla realizzazione di determinate infrastrutture.

La progettazione del sistema è iniziata prendendo a campione una parte della tratta T5 della Metro C di Roma, attualmente in costruzione: si è iniziato a mettere a punto, tramite uno specifico gruppo di lavoro, un sistema che consenta di:

- seguire l'evoluzione dei pagamenti lungo tutta la filiera dei fornitori;
- conoscere i flussi finanziari delle aziende monitorate;
- acquisire in un'apposita banca dati le relative informazioni ed elaborarle.

Il modello sviluppato prevede che le aziende, al momento del contratto, accettino di:

- aprire conti “dedicati” allo specifico progetto e, quindi, identificati da uno specifico CUP;
- operare solo su detti conti, effettuando pagamenti esclusivamente con bonifici xml SEPA<sup>20</sup> (tranne limitate eccezioni);
- riportare su tutti i bonifici il CUP, che consente l'identificazione certa del progetto cui il dato si riferisce.

Utilizzando la rete del Consorzio *Customer to Business Interaction* (CBI) dell'Associazione Bancaria Italiana, ABI, cui aderisce la quasi totalità delle banche italiane, compresa quella di Poste Italiane, è stato attivato un *focal point* dove confluiscono, giornalmente, tutti gli esiti dei pagamenti effettuati con bonifici SEPA e gli estratti conto dei conti correnti dedicati ai progetti in esame.

Il sistema utilizza un applicativo (realizzato da fornitori selezionati da Consip tramite procedure di gara e che si avvale dell'infrastruttura *hardware* e di *software* di proprietà del Ministero dell'economia e delle finanze), che preleva i dati giornalmente dal *focal point* e li carica nella banca dati del DIPE, consentendo così di poterli esaminare, e mettere a confronto, di riconciliare esiti ed estratti conto e generare *warning* (allarmi) per segnalare eventi che possono essere di interesse.

---

<sup>20</sup> L'uso del bonifico SEPA, *Single European Payment Area*, diventerà obbligatorio dall'inizio del 2014.

Grazie al lavoro svolto, già a fine giugno 2011 il sistema permetteva il monitoraggio dei flussi finanziari tra le aziende che appartengono alla filiera dei fornitori e subfornitori di parte della tratta T5 della Metro C di Roma e il popolamento di una banca dati conoscitiva, atta a essere interrogata tramite strumenti di *business intelligence*, al fine di cogliere le informazioni di interesse presenti nei dati stessi. Nasceva quindi il progetto CAPACI, che nel settembre 2011 ha ricevuto il cofinanziamento dell'Unione europea.

## **C.2. L'INTERVENTO DELL'UNIONE EUROPEA**

L'Unione europea ha cofinanziato il completamento del progetto, al fine di rendere disponibile anche agli altri Paesi membri lo strumento in progettazione. L'Italia provvederà a:

- mettere a disposizione le procedure informatiche realizzate;
- condividere schemi contrattuali che consentano l'attivazione dello strumento;
- svolgere attività di formazione e di supporto per gli Enti stranieri interessati.

*Partner* nel progetto sono il Ministero dell'interno, il DIPE/PCM (che per la componente tecnico-informatica del progetto si avvale di Consip), CBI e FORMEZ PA.

La gestione contabile del progetto, necessaria per la rendicontazione all'UE, è affidata a FORMEZ PA.

Il progetto CAPACI è iniziato a settembre 2011 e ha una durata di due anni.

## **C.3. LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL I SEMESTRE 2012**

Come previsto, si è costituito un gruppo di lavoro con questi obiettivi:

1. ampliamento della sperimentazione del monitoraggio finanziario ad almeno un altro intervento infrastrutturale;
2. analisi dei problemi incontrati dalle aziende della filiera e relative banche e individuazione delle possibili soluzioni;
3. approfondimenti in merito a scopi e criteri delle modalità di interrogazione della banca dati e dell'analisi dei dati disponibili sulle singole transazioni finanziarie;
4. scelta degli obiettivi e della struttura della reportistica, basata sulle informazioni contenute nella banca dati, e dei *warning* che il sistema dovrà produrre;
5. realizzazione, collaudo e messa in esercizio del sistema di reportistica;
6. studio della legislazione antimafia e antiriciclaggio di alcuni Paesi europei;
7. identificazione degli Enti di riferimento dei Paesi interessati a disporre di questo strumento;
8. supporto agli Enti identificati.

Nel I semestre le attività si sono concentrate su quanto sopra indicato ai punti 1, 2, 3, 4 e 7.

In particolare, come secondo intervento da utilizzare per la progettazione (punto 1), è stato utilizzato il progetto della Variante di Cannitello, il cui general contractor è la società Eurolink S.p.A.. Attualmente la banca dati è alimentata da informazioni relative a imprese coinvolte nella realizzazione sia di parte della tratta T5 della Metro C di Roma sia della Variante di Cannitello.

Inoltre, è stato sottoscritto il 5 aprile 2012 il protocollo di legalità tra la Prefettura di Napoli e la Soprintendenza Archeologica di Napoli e Pompei, avente ad oggetto lavori del "Grande Progetto Pompei": l'articolo 10 di detto protocollo prevede che i lavori in questione ricadano nell'ambito delle procedure del monitoraggio finanziario del progetto CAPACI.

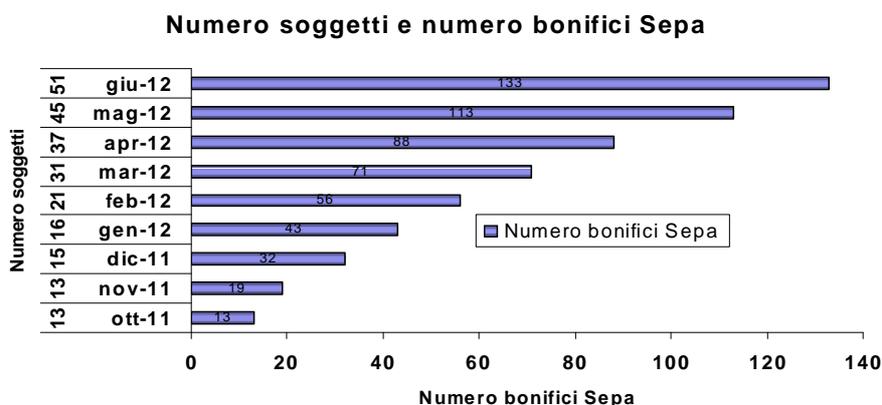
Per quanto riguarda il punto 2, si è proceduto a valutare i dati relativi alle imprese costituenti la filiera della Variante di Cannitello, evidenziando le anomalie in termini sia di dati incompleti sia di possibili inadempienze contrattuali, connesse, per esempio, a ritardi nell'attivazione della lettera di manleva.

Per quanto riguarda i punti 3 e 4, si è proceduto ad elaborare un primo documento per consentire l'avvio concreto delle attività informatiche orientate al completamento del progetto e ad attivare i fornitori coinvolti, soprattutto per quanto riguarda la produzione della reportistica e dei sistemi di segnalazione e di allarme, in modo da poter disporre di un sistema completo e "collaudato" entro la fine di marzo 2013.

CBI ha provveduto a organizzare un incontro con i suoi omonimi tedeschi e il Ministero degli Interni ha attivato altri canali "formali", per avere il supporto anche delle strutture diplomatiche italiane a Bruxelles e del Parlamento europeo per l'identificazione di Enti di altri Paesi comunitari interessati a conoscere questo sistema di monitoraggio (punto 7).

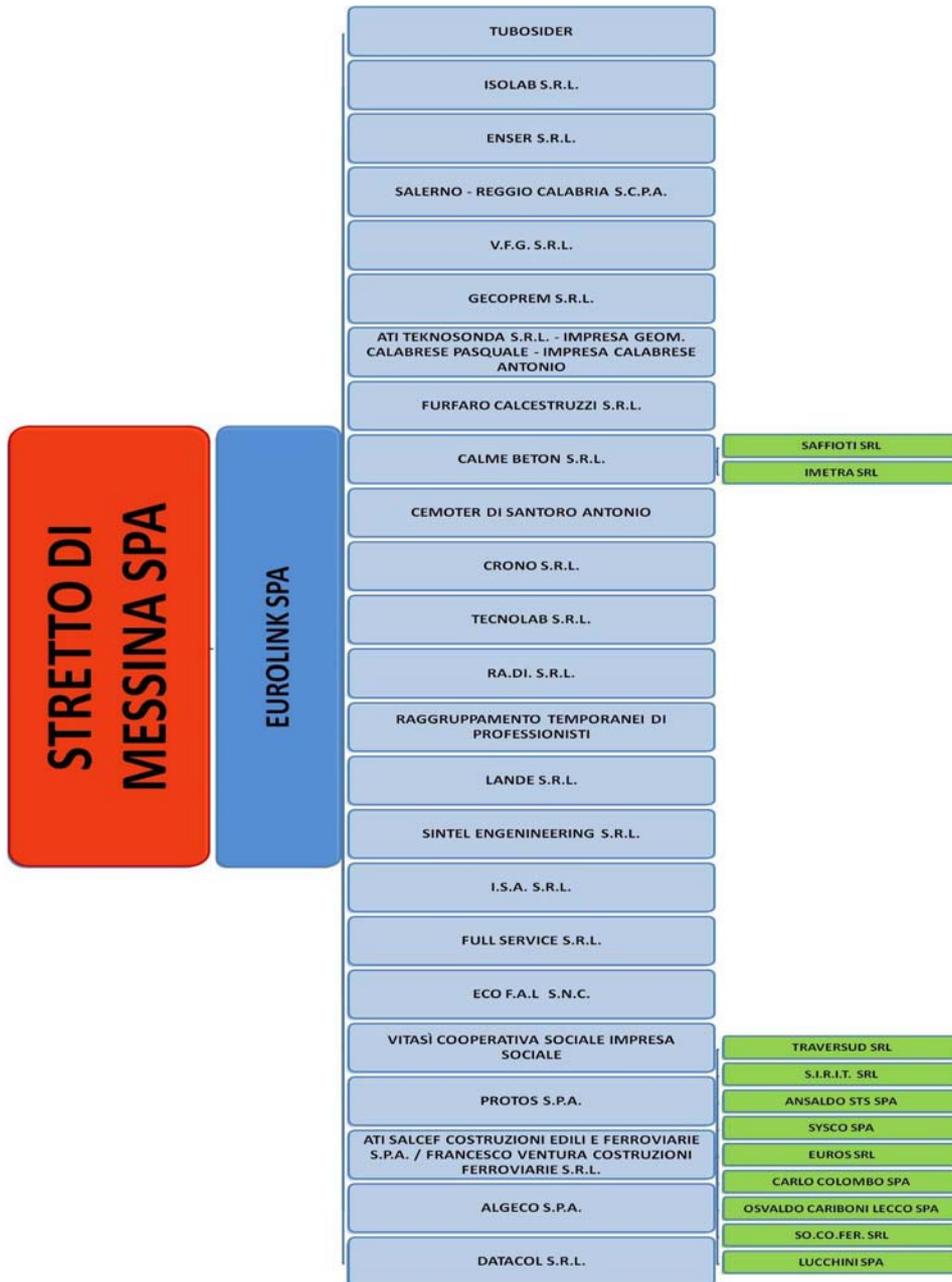
Con riferimento alla Variante di Cannitello, il grafico 9 evidenzia, per mese di osservazione, il numero di aziende monitorate e il totale dei bonifici emessi, il grafico 10 mostra invece il complesso della filiera delle imprese interessate alla realizzazione dell'opera (dati aggiornati al 30 giugno 2012).

Grafico 9: Variante di Cannitello - numero di imprese monitorate e di bonifici SEPA



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP.

Grafico 10: Variante di Cannitello - filiera delle imprese mettere sotto



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP.

#### **C.4. IL PROGRAMMA PER IL II SEMESTRE 2012**

Verranno proseguite le attività iniziate nel I semestre 2012 e sopra ricordate, in particolare:

- inserendo altre infrastrutture nella progettazione del sistema, e, quindi, avviando le procedure necessarie per il monitoraggio finanziario del "Grande Progetto Pompei";
- continuando a testare la banca dati e le modalità di interrogazione della stessa;
- proseguendo le attività di sviluppo degli applicativi e della banca dati;
- dando seguito a quanto già iniziato, al fine di identificare gli Enti europei potenzialmente interessati a disporre dello strumento informatico che si sta progettando.

**PROTOCOLLO CON MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E ANAS S.P.A.**

**Attività del gruppo di lavoro**

Nel primo semestre del 2012 il gruppo di lavoro, impegnato nella progettazione del MIP - lavori pubblici, si è riunito nelle seguenti date:

- 3 febbraio, presso ANAS,
- 7 maggio, presso ANAS,
- 28 giugno, presso ANAS.

**Risultati raggiunti**

E' stato praticamente completato l'invio dei dati relativi ai progetti previsti nel protocollo: si è anche proceduto alla trasmissione dei dati relativi a una quota significativa degli investimenti previsti nell'attuale contratto di programma. Nella riunione più recente si è ipotizzato di considerare conclusa la fase di progettazione, di cui al protocollo, e passare quindi alla fase di regime, procedendo per le vie formali.

I dati MIP relativi ai CUP di ANAS sono acquisiti con cadenza settimanale.

Per quanto riguarda i progetti realizzati da concessionari, occorrerà tenere conto dell'evoluzione della normativa in materia per identificare gli interlocutori.

**Programma per il secondo semestre 2012**

Nel semestre in corso dovrà essere attivata la fase di regime, verificando insieme la validità degli applicativi informatici messi a punto per la trasmissione dei dati.

Ove ANAS fosse interessata, si potrebbero valutare insieme chiarezza e completezza delle schede informative e delle schede di indici.

Occorrerà anche condividere un piano di lavoro per la rilettura e, ove necessario, la correzione dei corredi informativi dei CUP di ANAS, con particolare attenzione ai dati che sono utilizzati anche dal MIP.

Dovrà anche essere affrontata la questione dei progetti realizzati dalle società concessionarie (come previsto nel protocollo d'intesa), prevedendo l'attivazione di un flusso direttamente con dette società.

### **Attività del gruppo di lavoro**

Ricordato che al gruppo di lavoro, impegnato nella progettazione del MIP – lavori pubblici, partecipa anche il CVN, nel primo semestre del 2012 è continuata la trasmissione dei dati da Consorzio a MIP, con lo scambio fra Consorzio e Struttura di supporto CUP di osservazioni via *e-mail* e telefono.

### **Risultati raggiunti**

Oltre ai dati relativi all'evoluzione del progetto Mo.S.E., il Consorzio ha iniziato anche a trasmettere i dati relativi ai due interventi di bonifica che sta realizzando a Porto Marghera.

### **Programma per il primo semestre 2012**

Appare opportuno rendere più regolari e, se possibile, più frequenti gli invii dei dati dal sistema del Consorzio al MIP specie per quanto riguarda gli interventi di bonifica di Porto Marghera<sup>21</sup>.

## PROTOCOLLO CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### **Attività del gruppo di lavoro**

Il gruppo di lavoro, impegnato nella progettazione del MIP - lavori pubblici, si è riunito nelle seguenti occasioni:

- il 17 ottobre, presso la sede della Regione a Bologna.

### **Risultati raggiunti**

L'attività del gruppo di lavoro si è mantenuta sugli obiettivi di condivisione dei tracciati per i caricamenti via *web services* e *batch* e di esame dei CUP dei progetti che interessano il territorio di Regione.

Si sono anche discussi alcuni esempi di flussi provenienti da SIOPE di mandati con campo CUP compilato (Regione è impegnata a compilare il campo CUP sui suoi mandati dall'inizio di questo semestre).

Per quanto riguarda il MIP, dopo l'esito positivo delle prove di colloquio fra porte di dominio, Regione dovrebbe testare i tracciati dei *web services* finora messi a punto, inviabile da DIPE.

### **Programma per il secondo semestre 2012**

Nel prossimo semestre, oltre a dar seguito a quanto previsto nel protocollo, il gruppo di lavoro procederà a:

- individuare e seguire, con il supporto anche del Comune di Bologna, due progetti di lavori realizzati a scomputo di oneri poliennali, da usare come esempi,
- discutere gli eventuali problemi di Regione connessi alla compilazione del campo CUP sui mandati informatici,

---

<sup>21</sup> Attualmente la frequenza è mensile, con un "ritardo" di circa un mese.

- esaminare la possibilità che Regione partecipi alla progettazione del MIP anche per i settori formazione e incentivi alle unità produttive;
- attivare la partecipazione di Regione con un suo intervento al progetto CAPACI<sup>22</sup>.

#### PROTOCOLLO CON MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E RFI S.P.A.

##### **Attività del gruppo di lavoro**

Nel primo semestre del 2012 il gruppo di lavoro, impegnato nella progettazione del MIP – lavori pubblici, si è riunito nelle seguenti occasioni:

- il 15 settembre, presso DIPE;
- l'11 ottobre, presso RFI; il 7 dicembre, presso MIT.

##### **Risultati raggiunti**

E' stato completato l'esame dei dati MIP (sia di CUPini che di CUP) per i 4 progetti presenti nel protocollo e sono stati individuati i dati MIP per gli interventi di manutenzione (che saranno seguiti con CUP).

Sono stati definiti gli applicativi per lo scambio dei dati fra i due sistemi informativi, di RFI e di MIP, e si sta procedendo al collaudo, con l'obiettivo di iniziare la trasmissione dei dati entro questo semestre.

Si è messo a punto il sistema di richiesta dei CUPini e si è impostata l'attività di manutenzione dei corredi informativi dei progetti già forniti di CUP, che dovrebbe avviarsi in questo semestre, iniziando dai progetti ancora in corso.

Per quanto riguarda i progetti di manutenzione, si è convenuto di chiudere i CUP riferiti a progetti richiesti prima del 2012 (caratterizzati da una durata non definita, comunque pluriennale) solo quando gli interventi saranno conclusi e di chiedere nuovi CUP per i progetti di manutenzione con durata base collegata all'anno in corso: i dati MIP saranno forniti solo per questi ultimi progetti (e, ovviamente, per i nuovi).

RFI ha più volte richiamato l'attenzione del gruppo di lavoro, e, quindi, delle relative Amministrazioni, sulla necessità di razionalizzare – anche in coerenza con le impostazioni base del sistema MIP – il flusso dati che i soggetti responsabili, e quindi RFI, devono inviare ai vari sistemi di monitoraggio, in particolare condividendone il “glossario” e la “messa a disposizione” in una sola occasione.

##### **Programma per il secondo semestre 2012**

Nel semestre in corso il gruppo di lavoro sarà impegnato:

- nel seguire il collaudo e la messa in esercizio dei citati applicativi necessari per il colloquio fra i sistemi informatici,
- nel gestire il completamento della generazione dei CUPini,

---

<sup>22</sup> Vedi capitolo C.

- nel completare l'analisi di casi concreti di progetti di manutenzione straordinaria, anche realizzati con utilizzo rilevante di risorse interne, al fine di condividere criteri di fornitura dei dati e modalità descrittive dell'evoluzione dei progetti stessi che siano coerenti con le impostazioni del MIP,
- nel verificare l'evoluzione e, se possibile, il completamento dell'attività da integrazione / modifica dei corredi informativi dei CUP attivi,
- nel supportare la implementazione, anche grafica, delle "schede informative" e la definizione delle "schede di indici"<sup>23</sup>;
- nel pianificare il passaggio a regime del rapporto fra sistema informativo di RFI e MIP, per estendere la trasmissione dei dati MIP da parte di RFI a tutti i progetti di sviluppo infrastrutturale attivi.

#### PROTOCOLLO CON UNIVERSITA' DI ROMA TOR VERGATA

##### **Attività del gruppo di lavoro**

Il gruppo di lavoro, impegnato nella progettazione del MIP per i settori ricerca e formazione, si è riunito nelle seguenti occasioni:

- il 7 luglio, presso il DIPE;
- il 16 settembre, presso l'Università;
- il 13 ottobre, presso il DIPE (solo brevetti);
- il 17 ottobre, presso il DIPE (solo informatica);
- il 7 novembre, presso il DIPE;
- il 5 dicembre, presso l'Università;
- il 20 dicembre, presso l'Università: quest'ultima riunione ha seguito la "giornata della trasparenza", nel corso della quale è stato brevemente illustrato il lavoro in corso, svolto congiuntamente da Università e da DIPE, per la progettazione del MIP, settori ricerca e formazione.

##### **Risultati raggiunti**

Il gruppo di lavoro, individuati gli eventi con cui si può seguire l'evoluzione dei progetti di ricerca e formazione, ha iniziato a "compilare" alcuni i prospetti di raccolta dati (primo passo per la definizione del relativo tracciato informatico) in relazione a specifici progetti.

Il gruppo di lavoro ha anche continuato a collaborare alla redazione del documento relativo alle modalità di richiesta e di uso del CUP, con particolare riguardo al settore della ricerca, documento cui collaborano anche altre Università.

---

<sup>23</sup> Questo punto non è esplicitamente previsto nel protocollo: la sua attivazione dipende quindi dalla disponibilità e dall'interesse di RFI in materia.

## **Programma per il secondo semestre 2012**

Nel prossimo semestre, oltre a dar seguito a quanto previsto nel protocollo, il gruppo di lavoro procederà a:

- continuare a acquisire dati relativi all'evoluzione di alcuni specifici interventi di ricerca e di formazione;
- verificare l'effettiva disponibilità dei suddetti dati nel sistema informativo di Università;
- seguire l'evoluzione dei suddetti progetti attraverso le relative schede informative;
- testare e attivare i web services di interesse di Università;
- continuare a coinvolgere altre Università del Lazio nelle attività del gruppo di lavoro.

### **GRUPPO DI LAVORO MIT E COMUNI DEL CRATERE**

#### **Attività del gruppo di lavoro**

Il gruppo di lavoro, impegnato nella progettazione del MIP per il settore dei "contributi ai privati", si è riunito nelle seguenti occasioni:

- il 13 luglio, presso il DIPE;
- il 19 settembre, presso il DIPE;
- il 10 ottobre, presso il DIPE.

Il 13 dicembre, con il supporto della Struttura Tecnica di Missione del MIT, si sono tenuti due seminari a L'Aquila, destinati uno ai Comuni della Provincia di L'Aquila e l'altro al Comune di L'Aquila. In questo semestre dovrebbe essere organizzato un altro seminario destinato ai Comuni delle altre Province.

Questi seminari sono finalizzati a descrivere il lavoro in corso per la progettazione del MIP, settore contributi ai privati, e ad acquisire eventuali altre partecipazioni al gruppo di lavoro.

Nei due seminari già svolti si è comunicato che è in corso l'attività di "manutenzione" dei corredi informativi di questi interventi, informando i partecipanti che si chiederà la loro collaborazione per procedere alla correzione, ove necessario, delle informazioni che costituiscono detti corredi; stessa informativa sarà resa nel prossimo seminario su citato.

#### **Risultati raggiunti**

Il gruppo di lavoro ha proceduto nelle attività finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

**per il CUP:** analisi delle problematiche incontrate nella generazione del CUP e nel suo utilizzo, sia in genere sia nella specifica fattispecie; messa a fuoco dei criteri che SSC segue per la correzione di detti codici; utilizzo del CUP Master e criteri di applicazione, sempre per questo specifico settore;

**per il MIP:** individuazione degli eventi da comunicare al MIP e dei relativi dati: è stata identificata una prima ipotesi di "set minimo dei dati"; redazione di prospetti di raccolta dati: sono stati compilati i prospetti relativi ad alcuni specifici interventi; prima ipotesi di scheda

informativa: è stata condivisa questa prima ipotesi e sono state compilate le schede riepilogative per alcuni progetti.

Si è convenuto di estendere le attività di progettazione anche al settore “incentivi alle unità produttive”.

### **Programma per il secondo semestre 2012**

Nel prossimo semestre il gruppo di lavoro procederà a:

- continuare a compilare prospetti per altri progetti, sia di contributi sia di incentivi;
- redigere altre schede informative;
- testare l'applicativo per il caricamento di dati MIP via internet (se si concluderà positivamente la fase di collaudo in corso in questo semestre);
- individuare quali altri Comuni possono partecipare a questa attività.

### **PROTOCOLLO CON CNR**

#### **Attività del gruppo di lavoro**

Il gruppo di lavoro, impegnato nella progettazione del MIP per il settore della ricerca, si è riunito nelle seguenti occasioni:

- il 10 ottobre, presso il CNR;
- il 21 dicembre, presso il DIPE.

#### **Risultati raggiunti**

Il gruppo di lavoro ha cominciato a discutere i criteri di impostazione del MIP per il settore ricerca (prendendo anche atto delle attività svolte con Università di Tor Vergata) e quindi la necessità di individuazione degli eventi da comunicare al MIP e dei relativi dati.

Si è convenuto anche sull'opportunità di prevedere una qualche forma di collaborazione per la “manutenzione” dei corredi informativi dei codici richiesti dai vari Istituti del CNR.

Si è ritenuto opportuno interessare anche il CNR alla redazione “conclusiva” del citato documento sulla richiesta e sull'utilizzo del CUP nel settore della ricerca, documento in fase di preparazione con alcune Università.

### **Programma per il secondo semestre 2012**

Nel prossimo semestre il gruppo di lavoro procederà a:

- individuare interventi del CNR da utilizzare per la progettazione del MIP (possibilmente uno in fase iniziale, uno o due in fase di realizzazione, uno completato);
- cominciare a compilare i vari prospetti di raccolta dati;
- redigere le relative schede informative;
- mettere a punto e testare gli applicativi informatici necessari per lo scambio di dati fra i sistemi informativi di CNR e MIP.

### **Attività del gruppo di lavoro**

Il gruppo di lavoro, impegnato nella progettazione del MIP per il settore della ricerca, si è riunito nelle seguenti occasioni:

- il 7 settembre, presso DIPE;
- il 12 ottobre, presso INGV;
- il 16 novembre, presso INGV.

### **Risultati raggiunti**

Il gruppo di lavoro ha cominciato a discutere i criteri di impostazione del MIP per il settore ricerca (prendendo anche atto delle attività svolte con Università di Tor Vergata) e quindi la necessità di individuazione degli eventi da comunicare al MIP e dei relativi dati.

Si è proceduto a definire una prima ipotesi di eventi e di “dati MIP” per ciascun evento, cominciando anche ad analizzare quali di questi dati sono disponibili nei sistemi informativi di INGV.

INGV ha anche individuato due interventi da utilizzare per la progettazione del MIP.

### **Programma per il secondo semestre 2012**

Nel prossimo semestre il gruppo di lavoro procederà a:

- cominciare a compilare i vari prospetti di raccolta dati;
- redigere le relative schede informative;
- mettere a punto e testare gli applicativi informatici necessari per lo scambio di dati fra i sistemi informativi di INGV e di MIP.